

### MODULO DEI RISCHI DELLE ATTIVITA'

Il Modulo va compilato da ciascun responsabile di processo in collaborazione con il Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile della prevenzione alla corruzione. Lo scopo è individuare le attività sensibili al rischio di corruzione (mappa dei rischi) per le quali verrà successivamente definito un Piano di Azioni preventive e relative modalità di monitoraggio.

Referente compilazione:

Michela Guasti

UOC/SSD di afferenza: Servizio Gestione e Sviluppo del Personale

Direttore UOC/SSD: Dott.ssa Laura Oddi

Dipartimento: Amministrativo

Articolazioni aziendali coinvolte nel processo

#### 1. AREA e PROCESSO

- a1.  AREA APPROVVIGIONAMENTI I E SERVIZI
- 1)  Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di scelta del contraente ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
  - 2)  Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
  - 3)  Affidamenti incarichi professionali e di carattere tecnico ai sensi del D. Lgs. 16/2006 e ss. mm. ii. (Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, C.S.E., ecc)
  - 4)  Partecipazione a commissioni di gara
  - 5)  Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili
  - 6)  Manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature tecnologiche, elettromedicali, informatiche arredi
  - 7)  Affidamenti diretti ed acquisti in economia
  - 8)  Gestione inventario beni mobili
  - 9)  Attività magazzino
  - 10)  Pagamenti con cassa economale
- a2.  AREA DEL PERSONALE
- 1)  Concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera ex art. 24 D. Lgs. 150/09, ivi comprese selezioni interne e conferimenti borse di studio nonché la partecipazione a commissioni di concorso
  - 2)  Conferimento incarichi professionali, co.co.co. e collaborazioni occasionali
  - 3)  Autorizzazione incarichi occasionali extraistituzionali a dipendenti
  - 4)  Elaborazione voci stipendiali, comprese quelle accessorie
  - 5)  Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio trasversali a tutto il servizio
  - 6)  Controlli sulle assenze per malattia
  - 7)  Concessione di part time non superiori al 50% per svolgimento altra attività lavorativa
  - 8)  Controllo informatizzato della presenza
- a3.  AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
- 1)  Ciclo attivo e passivo
  - 2)  Accertamento riscossione ticket
  - 3)  Recupero crediti
- a4.  AREA DELLE ATTIVITA' DI STAFF
- 1)  Affidamento consulenze e incarichi legali
  - 2)  Transazioni e conciliazioni
  - 3)  Comitato valutazione sinistri/Mediazione
  - 4)  Rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale anche ai fini della remunerazione e della valutazione
  - 5)  Selezione fornitori servizi di formazione
  - 6)  Affidamento incarichi per collaborazioni occasionali di docenza
  - 7)  Convezioni passive con altri enti/aziende per attività formativa in azienda
  - 8)  Autorizzazione ed attività formativa sponsorizzata
  - 9)  Erogazione contributi di frequenza master
- a5.  AREA CLINICA
- 1)  Gestione liste d'attesa per prestazioni sanitarie
  - 2)  Libera Professione Intramuraria
  - 3)  Prestazioni aggiuntive ad integrazione dell'attività istituzionale
  - 4)  Convenzioni Attive/Passive per attività di consulenza e prestazioni sanitarie
  - 5)  Sperimentazioni cliniche
  - 6)  Autorizzazione acquisto farmaci e dispositivi medici/distribuzione farmaci
  - 7)  Attività degli addetti al Servizio di Necroscopia
  - 8)  Accesso alle prestazioni
  - 9)  Procedura reperimenti, espianti/trapianti organo

#### 2. DESCRIZIONE DEL RISCHIO

descrivere sinteticamente l'attività e relativo rischio di corruzione nell'ambito del processo individuato

ATTIVITA':

Procedure di affidamento di contratti libero professionali e co.co.co.

Michela Guasti  
DG

RISCHIO  
INDIVIDUATO:

Mancato controllo della congruenza dei requisiti rispetto all'oggetto della collaborazione

### 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

mettere una sola X per ogni domanda tenendo presente che le risposte sono ordinate per probabilità che si verifichi un danno (dalla più bassa alla più elevata)

- [1] Il processo nell'ambito di questa attività è discrezionale?
- No, è del tutto vincolato [1]
  - E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [2]
  - E' parzialmente vincolato solo dalla legge [3]
  - E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [4]
  - E' altamente discrezionale [5]
- [2] Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio individuato?
- No [1]
  - Non ne abbiamo memoria [2]
  - Sì, sulla stampa locale [3]
  - Sì, sulla stampa nazionale [4]
  - Sì, sulla stampa locale e nazionale [5]
- [3] Qual è l'impatto economico del processo nell'ambito di questa attività?
- Ha rilevanza esclusivamente interna [1]
  - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es: concessione di borsa di studio per studenti) [2]
  - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es: affidamento appalto) [3]
- [4] Il potere decisionale sull'esito dell'attività a chi è in capo?
- Più persone [1]
  - Una persona [2]
- [5] Sussistono specifici meccanismi di verifica?
- Controllo interno e esterno [1]
  - Controllo esterno [2]
  - Controllo interno [3]
  - No [4]
- [6] E' prevista una rotazione dei funzionari dedicati all'attività?
- Sì, in tempi brevi [1]
  - Sì, in tempi lunghi [2]
  - No [3]

### 4. PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO UN DANNO: capacità della struttura di gestire in modo corretto l'attività in esame

Determinata come somma dei punteggi soprassegnati, pesati per il numero di risposte. I valori sono compresi tra 1.2 e 6.0 e classificati come segue:

<2 : Probabilità bassa=buona capacità di governo dell'attività. Il verificarsi degli eventi non desiderati è improbabile

>=2 e <4 : Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

>=4 : Probabilità alta= possibili carenze/punti deboli. Il verificarsi degli eventi indesiderati è probabile

Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

### 5. L'IMPATTO DEL POTENZIALE DANNO E' SU ... CON IL SEGUENTE GRADO DI GRAVITA'

Individuare l'oggetto/i del danno (assegnando una o più X) e la possibile entità del danno (una X in corrispondenza di ogni oggetto)

	GRAVITA'		
	Bassa	Media	Alta
<input type="checkbox"/> PAZIENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> OPERATORI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="checkbox"/> STRUTTURE	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="checkbox"/> IMMAGINE	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>

### 6. INDICE DI PRIORITA'

assegnare la priorità con una X considerando la probabilità del danno e la gravità dello stesso

- RISCHIO ACCETTABILE: priorità bassa
- RISCHIO RILEVANTE: priorità media
- RISCHIO CRITICO: priorità elevata

### 7. PIANO DI AZIONE in essere (elementi di verifica già esistenti: procedure controllo, monitoraggio, registrazioni, ecc..)

Utilizzo modello richiesta elaborato dall'U.O. Ricerca e innovazione per i contratti finanziati nell'ambito di progetti regionali, ministeriali, UE

### 8. PIANO DI AZIONE da adottare (proposte soluzione con definizione di interventi)

Adozione di modello standard di richiesta di attivazione di collaborazione elaborato in analogia a quello dell'U.O. Ricerca e innovazione

### 9. Responsabile attuazione Piano di Azione:

Guasti

*Handwritten signature and initials*